

Pedaliamo in sicurezza!

Salento Bici Tour – MTB Tricase

Lecce, 10 novembre 2019

Gallery: un osservatorio partecipante

Report degli incontri tematici del processo



Una proposta concreta di sviluppo turistico del territorio incentrata sulla realizzazione di percorsi ciclabili sicuri, in grado di favorire una modalità lenta e sostenibile di godimento del paesaggio.

Organizzazione
dell'incontro



Partner: Salento Bici Tour

Ospite: MTB Tricase

Collaborazioni: FIAB Lecce Cicloamici, Velo Service Lecce

Luogo: Info point / Slow You, Lecce

Area tematica

Sostenibilità ambientale energia e rifiuti

Contesto

Il seguente percorso tematico è legato al bisogno di messa in sicurezza di ciclovie e strade secondarie, per supportare i piccoli operatori economici che operano nel settore del turismo ambientale e sportivo.

La scelta di questa specifica tematica ha origine da un fatto di cronaca: durante uno dei Salento bici tour uno dei loro cicloturisti viene investito mortalmente. Un episodio significativo, ma non isolato rispetto al verificarsi di incidenti sempre più frequenti a cui si vuole prestare attenzione per metterci un freno.

La presenza di cicloturisti che vanno in giro ogni giorno, è un dato incontrovertibile che va considerato.

Sollevarre l'attenzione sul fenomeno della sicurezza stradale significa prendere atto della necessità di investire sull'azione di sensibilizzazione rispetto alla riorganizzazione della segnaletica, alla cura e alla manutenzione della viabilità secondaria legata al settore del turismo responsabile e del trasporto sostenibile. A questo tema si riconnette la problematica inerente la rimozione dei rifiuti dalle aree extraurbane, ponendo il tema della sicurezza anche sul piano igienico-sanitario e di godibilità del paesaggio.

Questa emergenza deve essere risolta anche in ragione della capacità di attrarre e accogliere un turismo sempre più di qualità e in forte crescita. Rimuovere i rifiuti dal ciglio delle strade per contrastare il fenomeno, richiede il concorso di tutti nel sensibilizzare al rispetto dell'ambiente. I costi per l'attività di pulizia incidono pesantemente sui bilanci comunali a svantaggio della programmazione di altri interventi: il problema è, infatti, condiviso e sentito da tutti i presenti.

Il territorio, oggetto del processo, è il Comune di Lecce che ha già in cantiere la progettazione di una rete ciclabile per incentivare la mobilità sostenibile e ridurre così il traffico urbano.

L'associazione Salento Bici Tour è da tempo interessata a sviluppare percorsi cicloturistici per la scoperta e la fruizione delle bellezze del territorio salentino. Il suo lavoro si intreccia con il lavoro realizzato dall'Associazione MTB riguardante la mappatura dei percorsi ciclabili nell'entroterra del territorio salentino.

Entrambi condividono la necessità di mettere a sistema strumenti e azioni concrete di messa in sicurezza dei percorsi esistenti.

Le associazioni coinvolte

Salento Bici Tour è da tempo interessata a sviluppare percorsi cicloturistici per la scoperta e la fruizione delle bellezze del territorio salentino. Una delle problematiche che caratterizza l'attività escursionistica dell'Associazione riguarda la messa in sicurezza e la realizzazione di percorsi cicloturistici ad hoc, in grado di favorire una modalità lenta, sostenibile e sicura di godimento del territorio.

MTB Tricase è un'associazione sportiva dilettantistica che unisce alla passione per le due ruote la ricerca e la cura di nuovi percorsi escursionistici fruibili in bicicletta. Condividendo la stessa problematica, racconterà la propria esperienza evidenziando anche le opportunità per uno sviluppo turistico responsabile.

Sintesi dell'incontro

L'incontro si svolge durante una ciclo-passeggiata organizzata da Salento Bici Tour e guidata dalla Federazione Italiana degli Amici della Bicicletta.

L'appuntamento ha registrato la presenza di numerosi cittadini, di operatori turistici e degli amministratori pubblici.

Il ritrovo è avvenuto presso la sede dell'info point "I Slow you" di Lecce intorno alle 9,15.

L'associazione Coppula Tisa, promotrice del progetto "Gallery: un osservatorio partecipante" in cui si inserisce il seguente incontro, introduce la cornice progettuale dando il via ai successivi interventi degli ospiti durante la passeggiata.

Le due associazioni principalmente coinvolte, hanno illustrato le buone regole da seguire per garantire la sicurezza dei ciclisti. In mancanza di una segnaletica adeguata, le guide di settore e gli operatori turistici e ambientali offrono un apporto utile di educazione stradale:

“[...] quello che dobbiamo fare noi è avvisarli sulla sicurezza, perché sui percorsi secondari non c'è la segnalazione alle macchine per rallentare, oppure non ci sono dei limiti di velocità, e anche se sono segnalati non vengono rispettati”.

Questa è una difficoltà che è stata segnalata da un rappresentante delle associazioni coinvolte, condivisa e confermata da tutti i partecipanti durante la passeggiata.

La pratica della passeggiata, infatti, consente di rilevare sul campo disagi e problematiche relative alla sicurezza dei percorsi cicloturistici.

Il percorso a tappe dell'incontro, proposto da FIAB in collaborazione con Salento Bici Tour, si connette alla realizzazione del progetto di pista ciclabile bidirezionale nella Città di Lecce sopra menzionato.

Gli interventi di chi opera nel settore sono stati raccolti dagli assessori comunali presenti, anche al fine di possibili integrazioni o varianti al progetto.

L'obiettivo dell'incontro, infatti, è stato anche quello di acquisire proposte per ridurre i tassi di inquinamento e i livelli di traffico per una maggiore vivibilità urbana, per ottimizzare i collegamenti tra il centro urbano e la periferia, migliorando così la fruizione della viabilità secondaria anche in funzione di una domanda sempre più importante di turismo green e responsabile.

Ma non solo. La realizzazione di piste ciclabili e la messa in sicurezza dei percorsi secondari, sono ormai essenziali a tutte le persone che ogni giorno raggiungono il centro della città per motivi di lavoro.


Il confronto, verso la fine dell'incontro, converge sulla possibilità di realizzare degli spazi percorribili sicuri e condivisi con gli automezzi, realizzando una cartellonistica adeguata, garantendo un maggiore controllo ai limiti di velocità il cui mancato rispetto – a detta della rappresentante dell'Associazione organizzatrice - è la principale causa degli incidenti stradali.

Infine, è stato introdotto il tema sul problema dei rifiuti mediante il resoconto di iniziative spontanee di pulizia da parte di associazioni locali, segno che il fenomeno ha ormai raggiunto una buona sensibilità collettiva.

Conclusioni e proposte

Buone pratiche utili di riduzione del rischio

- 1) Attraverso il supporto di tour operator e delle associazioni di ciclisti, elaborare una cartellonistica adeguata per la corretta circolazione sulla viabilità secondaria.
- 2) Introdurre sensi unici di circolazione e strade a traffico limitato ai soli pedoni e ciclisti per garantire una fruizione sicura

- 
- 3) Rivedere e introdurre nuovi limiti di velocità in funzione della percorrenza condivisa con le auto.
 - 4) Incrementare e studiare nuove campagne di sensibilizzazione sul rispetto dei limiti di velocità segnalati.
 - 5) Produrre e veicolare un piccolo manuale del “buon ciclista” con tutte le regole da rispettare alla guida di una bici e divulgarlo nelle scuole.
 - 6) Guardare ad altre esperienze dove il settore del turismo ambientale è più consolidato. Considerare, ad esempio, le così dette “piste bianche”, ossia strade dove al posto del catrame viene utilizzato tufo bianco. Queste, oltre a migliorare l’impatto estetico, sono più facili da mantenere ed eviterebbero la formazione delle buche stradali che frequentemente causano infortuni e incidenti per strada.